



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 1 di 12

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Nome commerciale: **TECNOCOOL Z 20 R**

1.2 Usi identificati pertinenti del preparato e usi consigliati:

Lubrorefrigerante per taglio metalli - Solo per uso industriale

Miscela: Per una corretta applicazione leggere la scheda tecnica o consultare un tecnico della società

1.3 Fornitore: HYPRO INDUSTRIAL S.r.l. Divisione LUBROTECH ITALIA

V.le Volta, 41 - 20090 Cusago (MI) ITALY tel. +39 02 90 338 1 fax +39 02 90338 251

Telefono di chiamata urgente: 02-90338.1 (9.00/17.00) e-mail: sds@lubrotechitalia.com

Numero telefonico di un organismo ufficiale di consultazione:

Centro antiveleni Milano-Niguarda Tel 02 66101029

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione Della Miscela

-Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e loro modifiche
Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

2.1.2 Altri Pericoli

-

2.2 Elementi dell'etichetta

Simbolo o simboli di pericolo:

Avvertenza:

Indicazioni di pericolo

Consigli di prudenza

Elementi supplementario dell'etichetta: Non applicabile

2.3 Altri pericoli:

-

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza/miscela: Miscela

Sostanze contenute pericolose per la salute, per la sicurezza e per l'ambiente, ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Basi di origine sintetica e additivi tecnologici. Il contenuto di estratto di DMSO negli oli minerali base è inferiore al 3% (metodo IP 346/92), e pertanto non risulta applicabile la classificazione di cancerogeno (Direttiva 94/69/CE, nota L).



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 2 di 12

| Nome componente | N. REG/ CAS\Einecs | Class 67/548/Ce | Class. CPL | Conc. |
|--|-----------------------|------------------------------------|---|--------------|
| 2-Aminoetanolo | Cas. 141-43-5 | C R34 - R20/21/22, | Skin Corr. 1B H314 Oral Acute Tox. 4 H302 Dermal Acute Tox. 4 H312 Inhal Acute Tox. 4 H332 | 1,0 ÷ 2,5 % |
| acidi solfonici sali di sodio | Cas 68608-26- 4 | Xi R R36, R38 | Eye Irrit. 2 H319; Skin Irrit. 2 H315 | 1,0 ÷ 2,5 % |
| acido borico | CAS: 10043- 35-3 | Repr.Cat.2 R60-61 | Repr. 1B H360 | 1,0 ÷ 2,5 % |
| - Mercaptopiridin a-N-Ossido, Sale Sodico | CAS: 3811- 73-2 | Xn,Xi,N; R20/21/22- 36/38-50 | Inhal Acute Tox. 4 H332; Dermal Acute Tox. 4 H312; Oral Acute Tox. 4 H302; Skin Irrit. 2 H315; Aquatic Acute 1 H400 | 0,1 ÷ 0,25 % |
| Ossazolidina | EINECS: 266- 235-8 | C, Xn R 34 R 21/22 | GHS05 Met.Corr1 H290; Skin Corr. 1B H314; GHS07 Acute Tox 4 H 302+H312 | 1,0 ÷ 2,5 % |

ACIDO BORICO Concentrazione < 5,5%

Consultare la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



In tutti i casi di dubbio, o qualora i sintomi del malessere persistano, ricorrere a cure mediche. Se l'infortunato è privo di conoscenza non somministrare mai nulla per bocca.

4.1.1 Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte.
Se si verificano irritazioni consultare un medico.

4.1.2 Contatto con la pelle

Togliere gli abiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.1.3 Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.1.4 Ingestione

In caso di ingestione accidentale non indurre il vomito e ricorrere a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

4.1.5 Protezione dei soccorritori

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale senza l'addestramento appropriato



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 3 di 12

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuto che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni, Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi consultare la sezione 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni

5 MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto contiene un'alta percentuale d'acqua, quindi può incendiarsi solo dopo la completa evaporazione della stessa.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride carbonica, polvere chimica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei: Evitare l'uso di getti d'acqua

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Il prodotto può decomporsi termicamente o prendere fuoco se entra in contatto con sfridi roventi o fiamme.

Prodotti di combustione pericolosi: I prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze CO , CO₂

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale senza o senza l'addestramento appropriato. Evitare di respirare i fumi o vapori prodotti dalla combustione.

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente.

Speciali mezzi protettivi: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Contattare il personale addetto al primo soccorso, Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo o non equipaggiato. Non toccare o camminare sul materiale versato. Il pavimento può essere scivoloso; prestare attenzione a non cadere. Non respirare vapore o nebbia. Garantire una buona ventilazione. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

L'ingresso in spazi ristretti o poco ventilati contaminati da fumi, nebbie o vapori è estremamente pericoloso senza l'utilizzo del corretto dispositivo per la protezione personale e senza la conoscenza di procedure di lavoro sicure. Indossare un autorespiratore. Indossare tuta protettiva e scarpe contro gli agenti chimici. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo o non equipaggiato. Non toccare o



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 4 di 12

camminare sul materiale versato. Il pavimento può essere scivoloso; prestare attenzione a non cadere. Non respirare vapore o nebbia. Garantire una buona ventilazione.

6.2 Precauzioni ambientali

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione, non fumare.

Prevenire la contaminazione dell'ambiente; Se il prodotto è defluito in un corsi d'acqua, in una rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Piccola fuoriuscita

Se possibile raccogliere il prodotto per il riutilizzo. Nel caso in cui non fosse possibile il recupero, assorbire eventualmente con materiale inerte e classificare come rifiuto. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti

6.3.2 Versamento grande

Contattare immediatamente il personale d'emergenza. Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte.

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti

6.4 Riferimenti ad altre sessioni:

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la sez. 1

Vedere la sez. 5 per le misure antincendio

Vedere la sez.8 per gli opportuni dispositivi di protezione individuale

Vedere la sez 13 per le informazioni sui trattamenti dei rifiuti

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione personale.

Non fare entrare a contatto con la bocca durante le operazioni di travaso, Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Evitare di respirare vapori o nebbie. Conservare nei contenitori originali o utilizzare un contenitore alternativo costituito da materiali compatibili. Non riutilizzare i contenitori una volta vuoti, i contenitori trattengono residui di prodotto e possono essere pericolosi. La concentrazione di nebbie e vapori in ambienti chiusi può portar5e alla formazione di atmosfere esplosive. Evitare spargimenti agitazione e riscaldamento eccessivo. Durante il taglio e la formatura dei metalli, particelle solide provenienti dai pezzi in lavorazione o dagli utensili contaminano il fluido. La presenza di certi metalli nel pezzo in lavorazione o nell'utensile, come cromo, cobalto e nichel, può contaminare il fluido di lavorazione, allo stesso modo dei batteri, e questo può produrre un'allergia della pelle od altre reazioni, specialmente nel caso in cui l'igiene personale è inadeguata.

7.1.2 Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro:

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato.



SCHEMA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 5 di 12

Lavarsi accuratamente dopo aver toccato il prodotto; togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la sez. 8 per eventuali ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. Dopo l'uso richiudere il contenitore e, stoccare lontano da fonti di calore e dal gelo. Non conservare in contenitori senza etichetta. Provvedere allo stoccaggio in conformità alle normative vigenti. Immagazzinare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata, lontana da materiali incompatibili (vedi sez. 10)

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2 e gli scenari di esposizione nell'allegato, se applicabile.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Limiti di esposizione

Nessun valore del limite di esposizione noto

| Sostanza | Valore limite di esposizione |
|----------------|--|
| 2-aminoetanolo | TLV TWA: 3 ppm - 7,49 mg/m ³ TLV STEL: 6 ppm - 14,99 mg/m ³ |

8.1.2 Procedure di monitoraggio consigliate

Se questo prodotto contiene ingredienti con limite di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo, compresa la necessità di utilizzare dispositivi di protezione respiratoria.

Norme di monitoraggio a cui riferirsi: EN 689 Atmosfera nell'ambiente di lavoro (Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione) EN14042 Atmosfera nell'ambiente di lavoro (Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici). Fare riferimento anche ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Livello derivato senza effetto

Nessun DNEL/DMEL disponibile

Concentrazione prevedibile priva di effetti

Nessun PNEC disponibile

8.2 Controllo dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Assicurare una ventilazione adeguata per mantenere le concentrazioni di vapori veicolate nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione professionale.

Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato all'esposizione. L'uso di dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo aver valutato opportunamente le altre misure di controllo. Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto a corretta manutenzione.



SCHEMA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 6 di 12

8.2.2 Misure di protezione individuali

8.2.2.1 Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare ed usare il bagno ed alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia.

Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in prossimità del luogo d'uso.

8.2.2.2 Protezione respiratoria

Normalmente non è necessario utilizzare apparecchi di protezione per le vie respiratorie laddove vi sia un'adeguata ventilazione naturale.

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. La scelta della protezione respiratoria corretta dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e d'impiego.

I dispositivi di protezione respiratoria devono pertanto essere scelti in seguito a consultazione con la ditta fornitrice e in base ad una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

8.2.2.3 Protezione per occhi/volto

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN166)

8.2.2.4 Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi qualora si preveda un contatto prolungato o ripetuto.

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche tipo nitrile con spessore minimo 0.3 mm (DIN 374-2 e/o 374-3).

Prima di scegliere il tipo di guanto da utilizzare è consigliabile consultare il fornitore e valutare a fondo le condizioni di lavoro.

8.2.2.5 Pelle e corpo

E' buona prassi l'uso di indumenti protettivi e scarpe alte con suola antiscivolo

Le tute di cotone o poliestere/cotone proteggono soltanto da una contaminazione superficiale leggera che non penetri nella cute. Le tute devono essere lavate regolarmente. Quando il rischio di esposizione è elevato (ad es. durante la pulizia di versamenti o nel caso vi sia rischio di spruzzi) è indispensabile indossare grembiuli resistenti agli agenti chimici e/o tute complete e stivali impermeabili agli agenti chimici.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

9 PROPRIETÀ CHIMICO E FISICHE

9.1 Informazione sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico: Liquido Ambrato

Odore: Tipico

Soglia di odore: Non disponibile

pH: 9.3 al 3% in acqua

Puntodi fusione/congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale

ed intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di scorrimento: < -5°C

Punto di infiammabilità: > 100°C

Tasso di evaporazione: Non disponibile

Limite sup. di infiammabilità

o di esplosività: Non disponibile



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 7 di 12

Tensione di vapore: < 0.01 kPa a 20°C
Densità di vapore: Non disponibile
Densità relativa: Non disponibile
Densità: 1,010Kg/dm³ a 20°C
Solubilità: solubile in acqua
Coeff. Ripartizione ottanolo/acqua: Non disponibile
Temperatura di autoaccensione: > 200°C
Temperatura di decomposizione: Non disponibile
Viscosità: Non disponibile
Proprietà esplosive: Non disponibile
Proprietà ossidanti: Non disponibile

9.2 Altre informazioni: Nessuna informazione aggiuntiva

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Dati di prova specifici per questo prodotto non disponibili. Per ulteriori informazioni fare riferimento ai punti

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevata.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di combustione si possono generare CO, CO₂,NO_x

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

| | | |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| 2-aminoetanolo | LD50 (RAT) ORAL: 2100 MG/KG | LD50 (RABBIT) SKIN: 1000 MG/KG |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|

Canali di ingresso previsti: Cutaneo, inalazione

11.1.1 Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione: L'inalazione dei vapori in condizioni ambientali normalmente non costituisce un problema per via della bassa pressione di vapore.

Ingestione: Rischio di aspirazione, se ingerito può entrare nei polmoni e danneggiarli.



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 8 di 12

Contatto con la pelle: Può provocare secchezza ed irritazione della pelle in caso di contatti prolungati.

Contatto con gli occhi: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici, si può contrarre leggera irritazione.

11.1.2 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche, tossicologiche

Inalazione: Nessun dato specifico

Ingestione: Possono svilupparsi i seguenti sintomi: Nausea, vomito

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere: Irritazione, secchezza, screpolature

Contatto con gli occhi: I sintomi negativi possono comprendere: Irritazione

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Inalazione: La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: L'ingestione di grosse quantità può provocare nausea e diarrea

Contatto con la pelle: Un contatto prolungato e ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti

Contatto con gli occhi: Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale

11.1.4 Effetti potenziali cronici sulla salute

Generali: Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti

Cancerogenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

Mutagenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

Effetti sullo sviluppo: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

Effetti sulla fertilità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è disponibile alcun dato sul preparato stesso.

Le informazioni tossicologiche sono basate sui dati riguardanti i singoli componenti e/o dedotte dalla valutazione di materie prime similari, in accordo con i criteri stabiliti dalla normativa sulle sostanze/preparati

12.1 Tossicità

Pericoli per l'ambiente: Non classificato come pericoloso

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Parzialmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{OC}): Non disponibile

Mobilità: Non volatile. Liquido. Solubile in acqua

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile

vPvB: Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili effetti significativi o pericoli critici.

Gli oli lubrorefrigeranti in uso possono contenere sostanze nocive, accumulate durante il loro utilizzo.



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 9 di 12

Il prodotto non è considerato cancerogeno, mutageno, teratogeno, né tossico per la riproduzione.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1 Prodotto

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Per lo smaltimento attenersi al DL 05/02/97 n° 22 e normativa collegata

Rifiuti pericolosi: Si

13.1.1.1 European waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Prodotto:

Codice rifiuto: 12 01 07*

Designazione del rifiuto: Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)

Emulsione in uso:

Codice rifiuto: 12 01 09*

Designazione del rifiuto: Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni

13.1.1.2 Imballi

Codice rifiuto: 15 01 10*

Designazione del rifiuto: Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

13.2 Precauzioni speciali

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano i contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Gli imballaggi vuoti possono rappresentare un rischio di incendio dato che possono contenere liquidi di prodotto infiammabile e vapori. Non saldare, piombare o lavorare a caldo su imballaggi vuoti. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con il terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

| 14.1 Numero ONU | ADR/RID | ADN | IMDG | IATA |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 14.2 Norme di spedizione ONU | Non regolamentato | Non regolamentato | Non regolamentato | Non regolamentato |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | - | - | - | - |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | - | - | - | - |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente | No | No | No | No |



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 10 di 12

| | | | | |
|-----------------------------------|---|---|---|---|
| Informazioni supplementari | - | - | - | - |
|-----------------------------------|---|---|---|---|

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non disponibile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

15 INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009.

Disposizioni speciali:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:

Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):

Nessuna.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Dato non disponibile

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Fonti

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Schede di sicurezza dei fornitori.

16.2 Abbreviazioni e acronimi

| | |
|------|--|
| ADR: | Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale. |
| ADN: | Norme Europee relative al trasporto Internazionale di merci Pericolose per le Vie Navigabili Interne |
| ATE: | Stima della Tossicità Acuta |
| BCF: | Fattore di Bioconcentrazione |
| CAS: | Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society). |
| CER: | Catalogo Europeo Rifiuti |
| CLP: | Classificazione, Etichettatura, Imballaggio. |



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013 TECNOCOOL Z 20 R Rev.4 Pag 11 di 12

| | |
|--------------|---|
| CSA: | Valutazione della sicurezza chimica |
| CSR: | Relazione sulla Sicurezza Chimica |
| DMEL: | Livello derivato con Effetti Minimi |
| DNEL: | Livello derivato senza effetto. |
| DPD: | Direttiva sui Preparati Pericolosi [1999/45/CE] |
| DSD: | Direttiva Sostanze Pericolose [67/548/CEE] |
| EINECS: | Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio. |
| ES: | Scenario di Esposizione |
| EUH: | Disposizioni di Rischio specifiche al regolamento CLP |
| GefStoffVO: | Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania. |
| GHS: | Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici. |
| IATA: | Associazione internazionale per il trasporto aereo. |
| IATA-DGR: | Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA). |
| IBC: | Contenitori Bulk |
| ICAO: | Organizzazione internazionale per l'aviazione civile. |
| ICAO-TI: | Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO). |
| IMDG: | Codice internazionale marittimo per le merci pericolose. |
| INCI: | Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici. |
| KSt: | Coefficiente d'esplosione. |
| LC50: | Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata. |
| LD50: | Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata. |
| Log Kow | Log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua |
| LTE: | Esposizione a lungo termine. |
| Marpol 73/78 | Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo Protocollo del 1978 |
| OCSE: | Organizzazione per la cooperazione e lo Sviluppo Economico |
| ONU: | Organizzazione delle Nazioni Unite |
| PNEC: | Concentrazione prevista senza effetto. |
| RID: | Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria |
| RRN: | Numero REACH di Registrazione. |
| STE: | Esposizione a breve termine. |
| STEL: | Limite d'esposizione a corto termine. |
| STOT: | Tossicità bersaglio organo specifica. |
| TLV: | Valore di soglia limite. |
| TWATLV: | Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH). |
| UVCB: | Sostanza Idrocarburi Complessi |
| VOC: | Composti Organici Volatili |
| vPvB | Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile |
| WGK: | Classe tedesca di pericolo per le acque. |
| N.A.: | Non Applicabile |
| N.D.: | Non Disponibile |

16.3 Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 03/10/2013

TECNOCOOL Z 20 R Rev.4

Pag 12 di 12

H315 Provoca irritazione cutanea.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H302 Nocivo se ingerito.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H332 Nocivo se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H290 Può essere corrosivo per i metalli
H315 Provoca irritazione cutanea.

16.4 Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Skin Corr. 1B H314 ; Oral Acute Tox. 4 H302 Dermal Acute Tox. 4 H312; Inhal Acute Tox. 4 H332
Asp. Tox. 1 H304; Flam. Liq. 3 H226 ; Eye Irrit. 2 H319; Aquatic Acute 1 H400; Met.Corr1 H290; Repr. 1B H360

16.5 Testi integrali delle frasi R abbreviate

R 34 Provoca ustioni
R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R36 Irritante per gli occhi
R38 Irritante per la pelle.
R 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici
R60 Può ridurre la fertilità.
R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati .

16.6 Testi integrali della classificazione [DSD/DPD]

Xn – Nocivo
Xi – Irritante
C – Corrosivo
N – Nocivo per l'ambiente

16.7 Storia

Data di edizione / Revisione 03/10/2013 Rev. 4

Preparato da: Dipartimento sicurezza prodotti

*** Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente**

Avviso per il lettore:

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e comunque non viene fornita nessuna garanzia implicita od esplicita.. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.